

**5° BANDO PUBBLICO****PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER IL MIGLIORAMENTO
DELL'ACCESSIBILITÀ DELLE AREE DI MONTAGNA PAR FSC 2007-2013****NUOVI IMPIANTI DI RISALITA, AMMODERNAMENTO E INNOVAZIONE TECNOLOGICA****DISCIPLINARE**

DD.G.R. n. 1186 del 26/07/2011, n. 2199 del 27/11/2014, n. 2463 del 23/12/2014, n. 1499 del 29/10/2015 e n. 314 del 29/03/2016, n.1097 del 13/07/2017

TRA

Regione del Veneto, Giunta Regionale, con sede a Venezia Dorsoduro 3901, codice fiscale 80007580279, rappresentata da _____ Direttore della Direzione dell'Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti - Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica a Venezia, Calle Priuli – Cannaregio, 99, in seguito denominata "Regione"

e

La **Società**: _____, con sede legale in _____, codice fiscale/partita iva _____, rappresentata da _____ nato a _____ il _____, nella sua qualità di Legale Rappresentante, in seguito denominata "Beneficiario".

LAVORI FINANZIATI

Intervento e codice impianto:

Importo dei lavori:

Contributo regionale massimo:

CUP:

Codice di monitoraggio:

PREMESSO CHE

Con Deliberazione n. _____ del _____, la Giunta Regionale ha approvato il 5° Bando per l'individuazione degli interventi da ammettere a finanziamento in linea con quanto previsto dal P.A.R.-F.S.C. 2007-2013 di cui alla D.G.R. n. 1186/2011 e s.m.i. e che con _____ del _____ sono state approvate le graduatorie relative al bando, individuando tra gli interventi ammissibili quello presentato dal Beneficiario per l'intervento suindicato _____

Art. 1 OGGETTO

Oggetto del presente disciplinare è la regolamentazione dei rapporti tra la Regione e il Beneficiario nonché le



8b7949d6



modalità di esecuzione, in conformità a quanto stabilito nel Bando di finanziamento in oggetto e ricordato negli articoli successivi, dell'intervento _____ per un costo ammissibile di € _____ a fronte del quale la Regione ha riconosciuto un contributo di € _____ assegnato con DDR UO Mobilità e trasporti n. _____ del _____ a valere sulla linea di intervento 4.2 "Impianti a Fune".

Art. 2 RUOLO DELLA REGIONE

La Regione impartisce le direttive, gli indirizzi e le procedure relative alla realizzazione dell'intervento, assume gli atti amministrativi e di spesa relativi al contributo concesso necessari all'attuazione dello stesso, esercita l'attività di monitoraggio fisico e procedurale sullo stato di avanzamento dell'iniziativa.

Art. 3 IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Beneficiario si impegna a rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni indicate nel **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**, che qui si intendono tutte implicitamente richiamate per quanto non specificato negli articoli successivi.

In particolare si impegna a:

- apporre nel cantiere un **cartello** avente le caratteristiche descritte nell'**Allegato a** al presente Disciplinare, e conservarne documentazione fotografica;
- porre in opera, a lavori ultimati, una **targa** in posizione visibile con le caratteristiche riportate nell'**Allegato b** al presente Disciplinare;
- conservare tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile per eventuali ispezioni, per un periodo di almeno 5 anni a decorrere dalla data del provvedimento di determinazione finale del contributo (Decreto di liquidazione);
- non alienare i beni oggetto di finanziamento per almeno 5 anni.

Art. 4 CODICE UNICO DI PROGETTO (CUP)

Ai sensi della Legge 16 gennaio 2003 n. 3, la Regione comunica al Beneficiario il seguente Codice Unico di Progetto (**CUP**) da riportare in tutti gli atti contabili:

E' obbligatorio il riferimento al codice in questione in ogni provvedimento, corrispondenza o pagamento da effettuare in relazione all'iniziativa, fatto salvo quelli realizzati antecedentemente alla data di sottoscrizione della presente convenzione.

Le spese sostenute successivamente alla comunicazione del CUP che dovessero risultare irregolari per mancanza del Codice unico di progetto sulla relativa documentazione contabile, saranno considerate come spesa non ammissibile.

Art. 5 DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA, TUTELA E TRATTAMENTO DEI LAVORATORI

In materia di sicurezza, tutela e trattamento dei lavoratori si applicano gli artt. 41 e 42 della Legge Regionale 7 novembre 2003, n. 27 nonché le norme statali ed europee in materia.



8b7949d6



Art. 6 REGIME DI AIUTO E COPERTURA FINANZIARIA

I contributi in conto capitale previsti dal presente bando per i soggetti Pubblici o per le PMI proprietari e/o gestori di impianti a fune in stazioni "Non Local", o per le PMI attive anche a livello internazionale proprietari e/o gestori di impianti a fune in stazioni sia "Local" che "Non local", saranno erogati a titolo di "Aiuto di Stato compatibile" con gli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea in base al Regolamento di esenzione CE n. 651 del 17 giugno 2014 "GBER" Articolo 17 "Aiuti agli investimenti a favore delle PMI" a cui si rimanda per quanto non disciplinato dal presente Bando;

Il Beneficiario si impegna a far fronte, con oneri a proprio carico, alla differenza intercorrente fra l'importo complessivo dell'intervento e l'entità del contributo concesso a valere sul capitolo di spesa 102172 "Programmazione FSC 2007-2013 - Asse Prioritario 4 PAR FSC 2007-2013: interventi per la mobilità sostenibile - contributi agli investimenti (Del. Cipe 21/12/2007, n.166 - Del. Cipe 06/03/2009, n.1 - Del. Cipe 11/01/2011, n.1 - Del. Cipe 20/01/2012, n.9 - D.G.R. 16/04/2013, n.487)".

Art. 7 CUMULO CON ALTRI CONTRIBUTI PUBBLICI

Le agevolazioni previste dal Bando non sono cumulabili con altri aiuti pubblici a qualsiasi titolo erogati o anche solo concessi per il medesimo intervento o stralcio funzionale ai sensi dell'art. 52 della L. R. n. 27/2003 e s.m.i., come prescritto all'art. 7 del Bando.

Sono considerati aiuti pubblici anche le agevolazioni concesse secondo il Regolamento (UE) n. 1407/2013, art. 8, comma 8.4 "De Minimis" nonché quelle concesse, anche se non ancora erogate, a valere su Fondi Comuni di Confine, ai sensi della Intesa sottoscritta in data 19/9/2014 tra Ministero, Regioni, Comuni confinanti come modificata in data 30/1/2017.

Il mancato rispetto delle condizioni del presente articolo comporta la revoca dell'intero contributo assegnato.

Art. 8 CRONOPROGRAMMA

A pena di revoca del contributo, la **rendicontazione completa ed efficace** dei lavori dovrà concludersi tassativamente entro il termine del **30/09/2020**.

Dell'inizio lavori dovrà essere data comunicazione alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti a mezzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) e tale data dovrà essere successiva alla data di presentazione della domanda di finanziamento, pena la revoca del contributo.

Qualora un soggetto assegnatario del contributo intenda rinunciare allo stesso dovrà darne formale notizia alla Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica-U.O. Mobilità e Trasporti affinché questa possa provvedere alla riprogrammazione delle risorse.



8b7949d6



Art. 9 SPESE AMMISSIBILI

Sono considerate spese ammissibili quelle previste all'art 9 del Bando, qui riportate per comodità:

- le spese per lavori e forniture tecniche esclusivamente inerenti all'intervento infrastrutturale sull'impianto a fune ammesso ai sensi dell'art 2 del presente Bando, inclusi i locali tecnici e le connesse apparecchiature e i varchi di accesso ad esso strettamente funzionali; saranno ammesse anche eventuali spese inerenti opere attive e passive di difesa dal pericolo valanghe e/o per la sicurezza idrogeologica, purchè relative all'intervento oggetto di richiesta di finanziamento;
- le spese tecniche nel limite del 10% del costo complessivo dell'intervento; si considerano tali quelle relative alla progettazione, direzione lavori e collaudo,
- le spese per rilievi, prove di laboratorio, sondaggi archeologici e geologici, indagini propedeutiche alla progettazione, spese per la predisposizione della cartellonistica di cantiere e della targa obbligatoria.

Sono considerate spese non ammissibili:

- le spese per lavori sostenute antecedentemente alla data di presentazione della domanda di ammissione al presente bando;
- le spese non strettamente inerenti l'impianto quali, ad esempio, le ristrutturazioni dei locali di accoglienza nelle stazioni di partenza/ arrivo, o gli arredi per uffici o cabine o servizi igienici;
- le spese in economia, considerando come tali quelle sostenute per attività che il beneficiario potrebbe realizzare in proprio in quanto dotato delle occorrenti competenze tecniche, organizzative e capacità operative, o tramite proprie associate o consorziate;
- le spese sostenute per prestazioni affidate a persone fisiche (ad esempio soci, rappresentante legale, amministratore unico, membri del consiglio di amministrazione) e/o giuridiche (ad esempio consorziati, soggetti appartenenti allo stesso gruppo industriale, società partecipate) che abbiano rapporti di cointeressenza con l'impresa finanziata;
- le spese sostenute per l'acquisto e l'installazione di materiali usati ;
- la spesa sostenuta per l'I.V.A. ad eccezione del caso che essa risulti non recuperabile da alcuno e pertanto realmente e definitivamente a carico del beneficiario.

Per quanto non espressamente ivi previsto si applica quanto disposto dalle procedure operative previste nel *"Manuale per il sistema di gestione e controllo"* approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal *"Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013"* di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.



8b7949d6



Art. 10 VARIAZIONI DI PROGETTO

Sono ammissibili variazioni non sostanziali del progetto, a condizione che non ne modifichino gli obiettivi e non determinino una riduzione del punteggio assegnato in fase di valutazione. Resta esclusa la possibilità del cambio categoria di intervento da A) realizzazioni di nuovi impianti a B) ammodernamento e innovazione tecnologica di impianti esistenti, o viceversa.

Il beneficiario è tenuto ad informare tempestivamente l'Amministrazione regionale delle eventuali variazioni che si rendessero necessarie per una loro valutazione, fornendo la relativa motivazione.

L'amministrazione regionale, previa valutazione, comunica al beneficiario l'accoglimento o meno delle variazioni di progetto e l'ammissibilità delle relative spese, fermo restando il contributo massimo concesso e la data ultima di rendicontazione.

Art. 11 COLLAUDO/CERTIFICAZIONE DELLA SPESA SOSTENUTA

Gli interventi ammessi a contributo dovranno essere eseguiti in coerenza alla disciplina prevista per la realizzazione di Lavori Pubblici di interesse regionale.

L'erogazione delle agevolazioni è subordinata alla presentazione di una documentazione tecnico-amministrativa di Collaudo redatta e sottoscritta da un Professionista regolarmente iscritto all'Albo regionale Collaudatori della Regione Veneto DGR 1030/2005 e s.m.i., nominato direttamente dal beneficiario di contributo, previa comunicazione del nominativo alla U.O. Mobilità e Trasporti – Ufficio Impianti a Fune.

Nel caso in cui la spesa ammissibile desunta dal quadro Economico complessivo del Cronoprogramma lavori risulti pari o inferiore a € 1.000.000 la documentazione di Collaudo può essere sostituita da un Certificato di Regolare esecuzione con certificazione dettagliata della spesa sostenuta, a firma di professionista abilitato ed iscritto al relativo Ordine o Collegio professionale.

Art. 12 EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

Il Beneficiario potrà richiedere il contributo nei termini e con le modalità analiticamente definite nell'articolo 13 del **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**

Il contributo potrà essere soggetto a riduzione nell'ipotesi di rendicontazione di una spesa ammissibile inferiore a quanto preventivato in fase di istanza di partecipazione.

Al fine dell'erogazione del contributo sarà verificato anche l'assolvimento degli obblighi contributivi e assicurativi INPS e INAIL, attraverso l'acquisizione da parte della Regione del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC).

Sarà, altresì, confermata la regolarità della Documentazione Antimafia, già ottenuta preventivamente all'assegnazione del contributo, ai sensi del D. Lsvo 159/2011 e s.m.i. .

Art. 13 MONITORAGGIO

La Regione opererà un'attività di monitoraggio sull'attuazione degli interventi vigilando affinché gli stessi



8b7949d6



siano eseguiti nel rispetto del progetto presentato e dei tempi previsti dal cronoprogramma, secondo quanto stabilito nel *"Manuale sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS"* emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico e riguarderà aspetti procedurali, fisici, finanziari e occupazionali.

I dati di monitoraggio saranno inviati dalla Direzione Programmazione Unitaria – Unità Organizzativa Programmazione, gestione FSC e sviluppo locale in qualità di Autorità di Gestione (AdG) al sistema nazionale di monitoraggio e la correttezza delle informazioni inserite rappresenta elemento di valutazione per il trasferimento delle risorse da parte del Ministero alla Regione e, conseguentemente, dalla Regione al Beneficiario. La convalida dei dati sul sistema centrale di monitoraggio avverrà con cadenza bimestrale coerentemente con quanto disposto dal MEF-IGRUE.

Il Beneficiario fornirà alla Regione su supporto informatico o direttamente nell'applicativo di monitoraggio, se abilitato, i dati richiesti.

Le comunicazioni con la Regione avverranno via Posta Elettronica Certificata (PEC) all'indirizzo infrastrutturetrasportilogistica@pec.regione.veneto.it

Il Beneficiario inoltre è tenuto a fornire su richiesta relazioni informative sullo stato di avanzamento del progetto. In particolare, considerato l'obbligo da parte della Regione di produrre il Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE), lo stesso, se richiesto, fornirà all'AdG per il tramite della SRA, entro il mese di gennaio di ogni anno, una breve nota indicando eventuali criticità o motivazioni di scostamento nel cronoprogramma comunicato con i monitoraggi.

Art. 14 ISTRUTTORIA E VIGILANZA

La funzione di vigilanza sulla regolare realizzazione degli interventi ammessi a contributo, ivi compreso il controllo nelle fasi di avanzamento della spesa nonché delle spese effettuate a consuntivo è di competenza della Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti.

Ulteriori controlli potranno essere effettuati coerentemente con quanto disposto nel *"Manuale per il sistema di gestione e controllo"* approvato con D.G.R. n. 1569 del 10 novembre 2015 e dal *"Manuale Operativo delle procedure del PAR FSC Veneto 2007-2013"* di cui al Decreto del Direttore della Sezione Affari Generali e FAS FSC n. 7/2016.

Art. 15 VINCOLI SULL'OGGETTO DELL'INTERVENTO

Il Beneficiario si impegna, per un periodo di 5 anni dalla data del provvedimento di determinazione finale e liquidazione del contributo, a:

- non cedere la proprietà del bene oggetto del contributo e non eseguire modifiche sostanziali che ne alterino la natura, la finalità e la destinazione d'uso o che procurino un vantaggio indebito a qualunque altro soggetto pubblico o privato;
- presentare alla Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti della Direzione Infrastrutture e Trasporti al 15 novembre di ogni anno, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che



8b7949d6



attesti la proprietà dei beni oggetto del contributo e la loro destinazione d'uso.

Art. 16 REVOCA DEL CONTRIBUTO

Il mancato rispetto delle condizioni previste dal **Bando** di finanziamento di cui all'**Allegato A** della **DGR n..... del.....**, e dalla presente convenzione comporta la revoca del finanziamento assegnato e la restituzione delle somme già erogate nei termini e con le modalità previsti dall'art. 11 della Legge Regionale 28 gennaio 2000, n. 5 recante la *"Disciplina sulle ispezioni, controlli, restituzioni e revoche degli interventi di sostegno pubblico alle imprese"*.

Art. 17 RESPONSABILITA' E CONTROVERSIE

Il soggetto Beneficiario è l'unico responsabile della concreta esecuzione dell'intervento e pertanto risponde direttamente alle autorità competenti lasciando indenne la Regione da qualsiasi responsabilità in ordine a quanto sopra specificato.

Per tutte le controversie tra la Regione e il Beneficiario, che non siano definibili in via amministrativa, sia durante l'esecuzione dei lavori, sia dopo il compimento degli stessi, è competente il foro di Venezia.

Art. 18 CLAUSOLA FINANZIARIA

L'obbligazione derivante dall'ammissione a contributo non genera interessi di alcun tipo sino all'emissione in capo alla tesoreria dell'ordinativo di pagamento ai sensi dell'articolo 46 della L.R. 29 novembre 2001, n. 39.

Letto, confermato e sottoscritto.

li, _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti

Per la Società _____
(Beneficiario)

Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico gli articoli da 2 a 18.

li, _____

Per la Regione del Veneto
Il Direttore della U.O. Mobilità e Trasporti

Per la Società (Beneficiario)



Il Beneficiario, ai sensi e per gli effetti degli art. 1341 e 1342 del codice civile, dichiara di voler approvare in modo specifico gli articoli da 2 a 18.

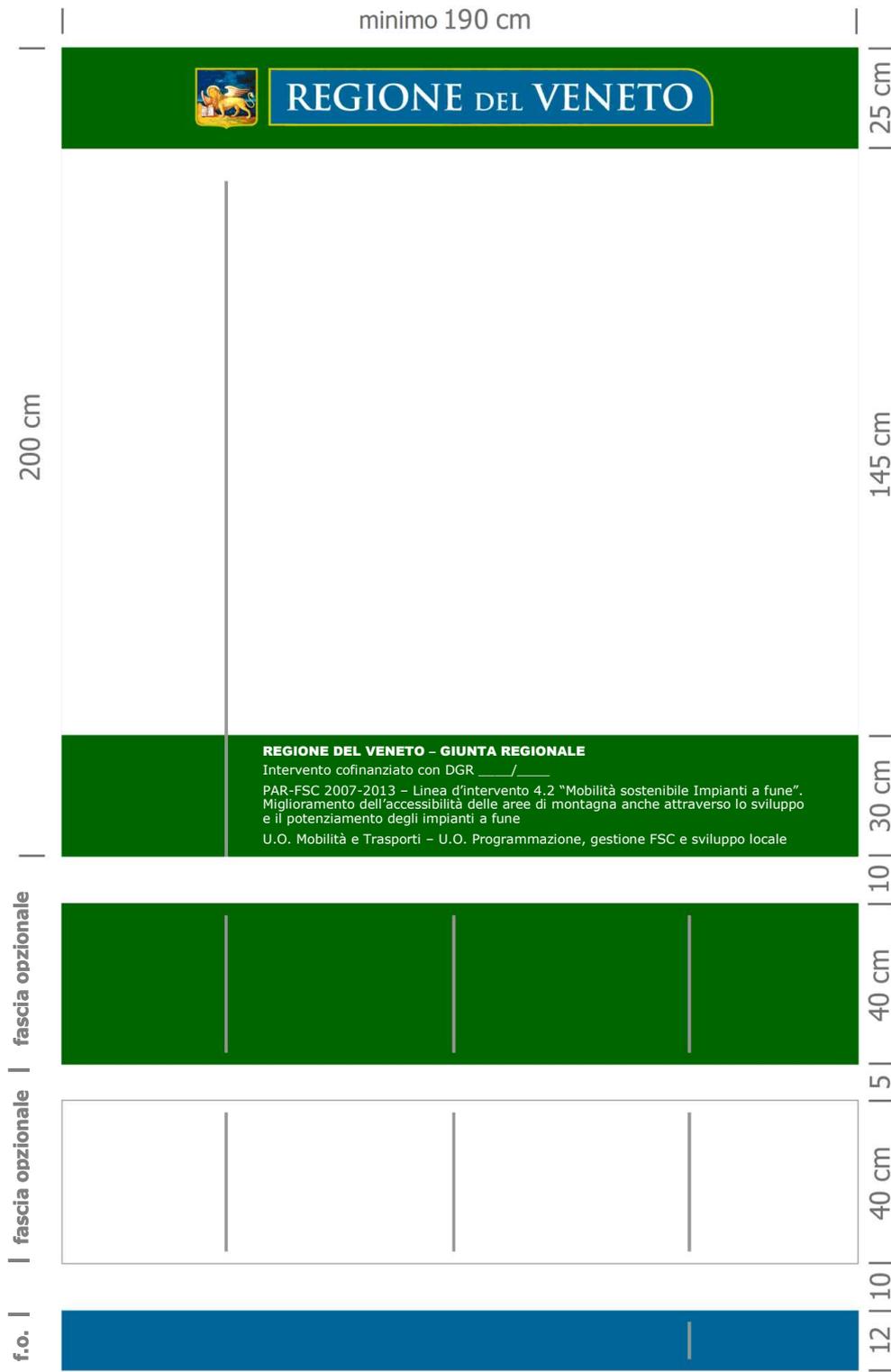
li, _____

Per la Società (Beneficiario)



ALLEGATO a)

Modello di CARTELLO DI CANTIERE



MISURE E PROPORZIONI

Il cartello di cantiere dovrà rispettare le misure e proporzioni indicate nella figura a pag 1.

COLORI

Il verde delle fasce dovrà rispettare i seguenti codici cromatici:

- RGB: Red 0 – Green 102 – Blue 0
- Quadricromia: Cyan 81 – Magenta 21 – Yellow 100 – Black 28

Per la riproduzione monocromatica (avendo a disposizione solo il colore nero): delimitare con un filetto nero l'area delle fasce (a sfondo bianco o grigio chiaro) ed inserire nella fascia superiore il Logotipo regionale, in colore nero su sottofondo bianco.

LOGO, FONT CARATTERE ED ALLINEAMENTO DEI CONTENUTI

Il Logotipo della Regione Veneto, posizionato al centro della fascia superiore verde, dovrà essere di colore Pantone n. 315 con retino al 70% e sottofondo di leoni stilizzati.

Per le informazioni ed i dati relativi all'intervento, che vanno inseriti esclusivamente nel grande spazio bianco di destra, dovrà essere utilizzato il Font Tahoma in colore grigio scuro/carbon (RGB tra 55 e 65). Fanno eccezione solo l'indicazione del committente e dell'oggetto dell'intervento, da realizzarsi in maiuscolo nel medesimo colore, ma utilizzando il Font Aria Black.

In quest'area non sono ammessi stemmi o logo.

La dicitura completa "REGIONE VENETO – GIUNTA REGIONALE", va riportata in maiuscolo, nella fascia inferiore verde, utilizzando il Font Arial Black in colore bianco.

Per gli altri testi ed informazioni della fascia inferiore verde, utilizzare il Font Tahoma, in colore bianco.

L'allineamento orizzontale a sinistra di tutti i testi del cartello, va effettuato utilizzando come riferimento l'inizio della sola barra dei leoni stilizzati del Logotipo della Regione Veneto.

L'allineamento verticale (centrato) di testi ed informazioni, va invece effettuato per fasce.

Nello spazio/colonna bianco di sinistra, divisa dallo spazio di destra da un filetto di colore grigio, allineato orizzontalmente, con l'estremità inferiore dello scudo regionale, va inserito nella parte alta l'eventuale stemma o logo del committente/soggetto attuatore/beneficiario del finanziamento regionale, mentre, staccati, più in basso, a partire dal fondo il logo degli eventuali altri soggetti o sponsor che contribuiscono alla realizzazione dell'intervento.

In quest'area non sono ammessi logo di studi ed imprese coinvolti nella realizzazione dell'opera.

LE FASCE OPZIONALI, PER RENDERING, I LOGO DELLE IMPRESE ED I LINK MULTIMEDIALI

Sotto il Cartello di Cantiere è possibile aggiungere apposite fasce, secondo l'ordine, le dimensioni ed i modelli indicati in figura, a sfondo verde per rendering-foto-disegni, a sfondo bianco per logo-informazioni sulle imprese e studi coinvolti nella realizzazione dell'intervento, a sfondo azzurro-acqua per i link a contenuti multimediali.

Le fasce sono opzionali e quindi non obbligatorie, possono esserci tutte o essere presenti in parte, tuttavia se nell'ambito del cartello di cantiere, si sceglie di inserire alcuni logo di imprese, immagini di progetto, indicazioni di siti, è necessario seguire l'ordine e le indicazioni stabilite.



Si precisa che la distanza tra la prima fascia ed il cartello di cantiere, dovrà essere di 10 cm, quella tra una fascia e l'altra di 5 cm.

Nella fascia "azzurro-acqua" (RGB: Giallo 117 - Blu 136 / Quadricromia: Cyan 100 – Yellow 12 – Black 43 / Pantone 315 C 100%) , distante 10 cm dal cartello o dalle fasce precedenti, troveranno spazio le indicazioni relative a siti web istituzionali e non, contenenti ulteriori informazioni, disegni ed immagini, relative all'intervento.

Nello spazio più a destra, oltre il filetto grigio, possono essere collocati i loghi di eventuali link diretti (tipo QR Code), o canali attivati (tipo Messaggi Twitter, Video su You Tube, ecc...).

ALTRE INDICAZIONI

Il cartello di cantiere, dovrà rispettare per collocazione e materiali le norme sulla sicurezza dei cantieri e dei luoghi di lavoro, evitando quindi di creare pericolo, ostacolo o intralcio.

Potrà essere realizzato indifferentemente su supporto rigido o flessibile (tipo telonato).

Se esposto in luoghi completamente all'aperto, o privi di protezione, il cartello di cantiere, dev'essere realizzato in materiali e con caratteristiche tali da resistere alla pioggia ed al vento (evitando il pericoloso "effetto vela").

REPERIMENTO FILE MODELLI ED INFORMAZIONI

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 2791619 cominfo@regione.veneto.it

L'eventuale File contenente il Modello del Cartello di Cantiere in "formato grafico", puo' essere scaricato dal sito internet regionale (www.regione.veneto.it), cercando tra le pagine web della Sezione di riferimento, e successivamente tra la corrispondente iniziativa/linea di finanziamento, oppure nell'eventuale sezione modulistica, ove presente.

E' disponibile, dove e come possibile, solo il materiale nei formati scaricabili dal sito.



8b7949d6



ALLEGATO b)

Modello di TARGA



REGIONE DEL VENETO



Assessorato alla Programmazione Fondi FSC

U.O. Programmazione e gestione FSC e Sviluppo locale – U.O. Mobilità e Trasporti

SOGGETTO ATTUATORE: [18 Arial Black grassetto] _____

○ **Titolo Intervento: [24 Arial Black grassetto]** _____ ○

0000 [Anno conclusione Lavori finanziati - 28 Arial Black grassetto] _____

Intervento co-finanziato dal Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

PAR FSC Veneto 2007-2013

Attuazione Asse 4 Mobilità sostenibile

Linea di intervento 4.2 Impianti a fune

D.G.R. _____

42 cm

22 cm

La targa va realizzata preferibilmente su supporto trasparente infrangibile, secondo le indicazioni sopra riportate.

Gli spigoli vanno leggermente arrotondati.

Deve essere distanziata dalla parete o dalla superficie di appoggio di circa 1 cm ed il fissaggio deve avvenire mediante elementi metallici (satinati o lucidi, possibilmente evitando colori oro-ottone).

Per spazi aperti, la targa può trovare posto su elementi facenti parte o in prossimità dell'opera stessa, quali, a titolo di esempio, pareti esterne o mura di fabbricati, muretti, bassi cippi e colonnine, basi di recinzioni e fontane.

Il Logotipo della Regione Veneto, in alta risoluzione, può essere richiesto esclusivamente alla Sezione Comunicazione ed Informazione - tel. 041 2792630 2791619 cominfo@regione.veneto.it.

I Logotipi della Repubblica italiana, del FSC e del PAR Veneto FSC 2007 – 2013 possono essere richiesti via email all'indirizzo fscautoritagestione@regione.veneto.it o telefonicamente allo 041 2791747 – 1745.



8b7949d6

